



Nicolosi, 4 ottobre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI ed AGLI STUDENTI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO

OGGETTO: Trasmissione ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 A.A. S.S. 2020-2023

In allegato si trasmette l'Atto d'indirizzo **per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.**

Il documento è articolato in **tre sezioni:**

- **indirizzi per le attività della scuola;**
- **indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione;**
- **indirizzi per la stesura del PTOF**, con puntuali riferimenti al Rapporto di Autovalutazione di istituto, a quanto previsto dai vari commi dell'art.1 della Legge ed ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche

Si precisa che ogni aspetto del presente Atto di indirizzo costituisce una presentazione ragionata al corpo docente e al personale tutto, al fine di consentire un dialogo costruttivo tra le parti.

Credo infatti che la forza propulsiva del nostro istituto risieda nella condivisione, nello spirito di squadra, nel sentire tanti di noi la scuola come la nostra scuola, nello sforzo comune di creare condizioni di benessere agli alunni e agli insegnanti, nel credere nei valori del rispetto e della dignità della persona; ma anche della trasparenza e della democrazia, del valore delle regole e della legalità.

Valori in cui crediamo, in cui abbiamo sempre creduto, che intendo insieme a voi continuare a coltivare e che continueranno ad orientare le mie e le vostre scelte.

**Il Dirigente Scolastico
Luciano Maria Sambataro**

ATTO D'INDIRIZZO AGGIORNATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - A.A. S.S. 2020-2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, prevede che:
 - 1) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 2) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...)
- **TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati
- **TENUTO CONTO** del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma Documento di Programmazione completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto e aggiornato annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. L'alunno al centro delle nostre scelte educative e didattiche dovrà essere il punto fermo che dovrà continuare ad orientare tutti noi membri di questa comunità scolastica, con una grande responsabilità: l'educazione, la crescita dei nostri giovani.

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- ✓ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- ✓ Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà

- ✓ Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- ✓ Riconoscere i talenti e valorizzare le eccellenze, incentivando il successo nel percorso di studio attraverso la partecipazione a manifestazioni, competizioni con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali
- ✓ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- ✓ Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi o l'inserimento qualificato nel settore turistico-alberghiero-ristorativo
- ✓ Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, attraverso i percorsi formativi individualizzati, valorizzando le potenzialità e i propositi individuali
- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza (obiettivi educativi)

- ✓ Promuovere la formazione integrale dell'alunno, in quanto persona ed in quanto cittadino responsabile
- ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
- ✓ Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio/lavoro
- ✓ Riconoscere il valore della carta costituzionale, implementando i principi nella pratica quotidiana, per formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
- ✓ Sviluppare una coscienza sociale basata su principi di legalità e valorizzazione dello "stare-insieme", sulla solidarietà e sul dialogo, sul rispetto e sulla "parità".
- ✓ Favorire il collegamento con il mondo del lavoro anche attraverso stage in Sicilia, In Italia e all'estero

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- ✓ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione, con particolare attenzione nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di necessità.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- ✓ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- ✓ Potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e successive integrazioni.

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- ✓ Potenziare le competenze linguistiche lingue con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, e promuovere l'ampliamento culturale dei giovani tramite gemellaggi con altri Paesi (Comenius, E-twinning, Erasmus, PNRR).
- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- ✓ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso la metodologia CLIL (Content language integrated learning)
- ✓ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ✓ Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5. Sviluppare competenze attraverso le diverse discipline (obiettivi didattici)

- ✓ Attraverso la specificità degli assi culturali e delle diverse discipline, acquisire conoscenze, competenze e capacità
- ✓ Sapere interpretare le informazioni ed essere in grado di selezionare e di elaborare i contenuti acquisiti, adattandoli alle varie circostanze.
- ✓ Sviluppare una dimensione di auto criticità, di pensiero divergente e di creatività.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona

- ✓ la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Imparzialità nell'erogazione del servizio ed equità della proposta formativa

- ✓ ogni alunno è accolto e accompagnato nella sua crescita, indipendentemente dalla sua condizione sociale, familiare o individuale;
- ✓ il principio di uguaglianza, sopra espresso, viene integrato e personalizzato dal principio di equità, inteso come offerta a ciascun alunno di opportunità formative adeguate alle proprie potenzialità;
- ✓ Il diritto all'apprendimento e la promozione delle potenzialità degli allievi vengono garantiti da tutti i docenti

3. Significatività degli apprendimenti

- ✓ Gli apprendimenti si proiettano lungo l'arco della vita con la formazione continua in rapporto sia alle conoscenze e sia alle competenze.

4. Qualità dell'azione didattica

- ✓ Costruire un curriculum per competenze, inteso come progettazione e pianificazione organica e condivisa del percorso formativo degli allievi
- ✓ Costruire ed utilizzare standard di valutazione, accertando il livello delle competenze, abilità e conoscenza maturate in relazione alle unità di apprendimento (UdA) nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale (PFI), come indicato dalla Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale (D.lgs. 61/2017)
- ✓ Sviluppare una didattica per competenze così come indicata dalla Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale (D.lgs. 61/2017) ed organizzare sin dalla prima classe del quinquennio la programmazione per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi.
- ✓ Promuovere l'innovazione didattica educativa e potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- ✓ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- ✓ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- ✓ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire interdisciplinarietà, cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

5. Partecipazione e Collegialità

- ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e delle funzioni di ciascuno
- ✓ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- ✓ Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

6. Continuità e Orientamento

- ✓ Perseguire strategie di continuità
- ✓ Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

7. Apertura ed interazione col territorio

- ✓ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- ✓ Partecipare alle iniziative proposte nel territorio, ad Eventi e Sagre eno-gastronomiche ed a percorsi turistici organizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti ed Associazioni del settore
- ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ✓ Attivare il ristorante didattico e l'albergo didattico nel plesso di Trecastagni e in altri plessi, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento di contabilità (Decreto n. 129 del 28 agosto 2018), quale attività in cui potenziare le eccellenze e migliorare le competenze professionali degli studenti
- ✓ Incrementare le iscrizioni e le conseguenti classi per i corsi degli adulti nei plessi di Nicolosi e di Paternò.

8. Efficienza e trasparenza

- ✓ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- ✓ Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- ✓ Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- ✓ Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal nuovo regolamento di contabilità, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ✓ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione con software gestionali e didattici innovativi e l'utilizzo di piattaforme dedicate;
- ✓ Dare piena attuazione al **“piano di dematerializzazione” dell'Istituto**, finalizzato non solo alla diminuzione dei costi della carta, ma soprattutto a rendere l'amministrazione scolastica più efficiente, sul piano dei servizi (**pieno utilizzo della posta elettronica per lo scambio di comunicazioni, servizi on line messi a disposizione degli utenti, aggiornamento della modulistica, pieno utilizzo del registro on line e della conservazione sostitutiva dei documenti**)
- ✓ Infine, sul piano della gestione finanziaria, seguire i principi chiave di trasparenza e legalità a cui, come negli anni precedenti, dovranno conformarsi tutte le procedure nel reclutamento di esperti esterni, nella distribuzione degli incarichi, nell'acquisto di beni e servizi, nella rendicontazione delle attività.

9. Qualità dei servizi

- ✓ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

- ✓ Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- ✓ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e PNRR
- ✓ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- ✓ Predisporre progetti e proporre azioni (sia FSE che FESR), per accedere ai fondi del PON per le programmazioni in vigore e le programmazioni PNRR, in linea con gli esiti del RAV, con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e con il piano dell'offerta formativa, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

10. Formazione del personale

- ✓ Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità all'innovazione metodologico-didattica, allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo e il potenziamento della comunicazione
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale e comunicativo
- ✓ Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema e alla comunicazione.

11. Sicurezza

- ✓ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF




1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) – già approvato dal Collegio dei Docenti, in fase di revisione, - e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF. Proprio l'ultima revisione del RAV, alla luce degli esiti dell'INVALSI, ha consentito infatti di modificare alcune criticità, precedentemente individuate, relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.





In particolare, la revisione del RAV, alla luce degli esiti delle rilevazioni Invalsi, ha evidenziato un netto miglioramento dei punteggi sia in matematica, mentre ha evidenziato un peggioramento, rispetto l'anno precedente, dei punteggi in italiano ancora al di sotto della media nazionale dei professionali. Rimane negativa la disparità dei risultati all'interno delle classi che rimangono non omogenei.

Si è ridotta la percentuale di alunni dispersi e bocciati nei primi due anni, che rimane pur sempre significativa. Si rileva anche un miglioramento delle fasce medio alte dei punteggi ottenuti agli Esami di Stato.




Naturalmente il Rav contiene altri dati, alcuni decisamente positivi ed altri mediamente critici, ma si è scelto di privilegiare due aree di criticità - risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate - oltre all'attenzione al livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, perché la mission della scuola, condivisa da tutto il personale, pone l'alunno e la sua crescita umana e culturale al centro di tutte le scelte educative e didattiche dell'Istituto. In tale ambito il successo scolastico, così come il possesso di adeguate competenze in italiano e matematica e di cittadinanza, considerate veicolo di tutte le altre conoscenze, sono considerati strumenti potenti nell'emancipazione della persona.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti, puntando alla riduzione della concentrazione nelle fasce più basse	Riduzione della % degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli apprendimenti degli studenti in particolare nelle prove INVALSI di italiano, operando sulla riduzione della varianza tra le classi	Ridurre il GAP in italiano con le scuole professionali nazionali. In matematica ridurre la varianza tra le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche degli studenti adottando strumenti di osservazione e di valutazione	Implementare il codice di comportamento, monitorare l'osservanza da parte degli studenti e migliorare le competenze di cittadinanza

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. Potranno contribuire al raggiungimento delle priorità i seguenti obiettivi di processo, già individuati nel RAV.

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e somministrare periodicamente, durante tutto l'anno, prove comuni sul modello Invalsi, e potenziare apprendimenti in situazione
		Potenziare fasi, momenti e documentazione relativi a riesame ed adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere
		Introdurre nuove prove di valutazione e definire le rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	Rendere pervasivo (tutte le discipline) l'uso di metodologie innovative (metodologia flipped), almeno in una classe sperimentale del biennio
		Potenziare le dotazioni tecnologiche delle classi (LIM) e ridurre il numero di alunni per classe attraverso nuove pratiche educative (classi aperte)
		Elaborare strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità
	Inclusione e differenziazione	Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, individuare una commissione per la formazione delle classi
		Avviare nella fase iniziale dell'anno scolastico un "modulo zero" per classi aperte
		Promuovere modalità di recupero e potenziamento per classi aperte
		Favorire tra gli alunni azioni di tutoring e di recupero tra pari
	Continuità e orientamento	Condividere con i docenti del ciclo di studi precedente informazioni su curricoli, metodologie ed alunni

		Avviare un'offerta formativa maggiormente differenziata, con percorsi individualizzati soprattutto al primo biennio
		Affidare al coordinatore il compito di "tutor" per studenti in difficoltà del biennio e di orientamento nella scelta d'indirizzo del terzo anno
		Potenziare l'offerta formativa, in vista di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro (materie professionali e lingue straniere)

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere iniziative formative per i docenti, sulla base dei bisogni formativi
		Favorire i momenti di scambio e confronto tra i docenti, promuovendo incontri e verifiche periodiche sulle azioni didattiche e sulle scelte intraprese
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e valorizzare attitudini e competenze del personale
		Rilevare attraverso un questionario le richieste formative di tutto il personale
		Rilevare attraverso un questionario il grado di soddisfazione del personale della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, rafforzando la consultazione del registro elettronico da parte delle stesse
		Attivare sul sito della scuola dei forum di discussione aperti alle famiglie, per segnalare o affrontare problematiche e/o fare proposte

		Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni del territorio e degli stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola
		Estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio

2) Rilevazioni Invalsi

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare della necessità di mettere in campo le strategie più utili a consentire il miglioramento dei punteggi nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

3) Proposte e pareri formulati dagli enti locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano riguardano i seguenti ambiti d'intervento:

- Implementazione della collaborazione con le imprese e le attività produttive del territorio prossimo e lontano, nonché internazionale, per consentire proficue attività di PCTO
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

4) Riferimento ai commi dell'art.1 della Legge

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*;
- ✓ *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”*
- ✓ *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”*;
- ✓ *“La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (...)*
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

- ✓ si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV di istituto; Il Collegio a tal proposito, ha individuato le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa. Specificatamente sulla base del fabbisogno presunto sulla base del POF, del RAV, delle azioni di miglioramento organizzativo e gestionale previsti e di tutti gli altri documenti di programmazione della scuola, sono necessari i posti di docenti finalizzati all'attuazione delle azioni previste dai commi **7 e 85** L. 107/2015 e i docenti da inserire nella gestione e organizzazione. Specificatamente vengono individuati **in ordine di preferenza** i campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata
- 1) **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (campo di potenziamento n. 3)**
 - docente di **matematica (1 docente)** per lo sviluppo delle competenze digitali (comma 7 lett. **h**. 107/2015), apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (comma 7 lett. **h**. 107/2015) e in fase di piena attuazione dell'organico dell'autonomia, per l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento (comma 63 L. 107/2015)
 - docenti di **matematica (2 docenti)** per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (comma 7 lett. **b** L. 107/2015) ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi;
 - docenti di **Scienze della terra o Chimica (1 docente)** per il potenziamento delle competenze scientifiche (comma 7 lett. **b** L. 107/2015)
 - 2) **POTENZIAMENTO UMANISTICO (campo di potenziamento n. 1)**
 - docenti di **italiano (2 docenti)** per il potenziamento delle competenze (comma 7 lett. **a** L. 107/2015) ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi –
 - 3) **POTENZIAMENTO LABORATORIALE (campo di potenziamento n. 6)**
 - docente di **accoglienza turistica (1 docente)**, docente di **sala (1 docente)**, docente di **cucina (1 docente)** per il potenziamento delle metodologie laboratoriali (comma 7 lett. **i** L. 107/2015) nonché per l'incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione e in fase di piena attuazione dell'organico dell'autonomia, per l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento (comma 63 L. 107/2015)
 - 4) **POTENZIAMENTO LINGUISTICO (campo di potenziamento n. 2)**
 - **(3 docenti)** per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (comma 7 lett. **a** L. 107/2015) e la valorizzazione del merito degli alunni (comma 7 lett. **q** L. 107/2015): **1 docente di inglese, 1 docente di francese, 1 docente di spagnolo e 1 docente di tedesco;**
 - 5) **POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ'(campo di potenziamento n. 1)**
 - docente di **diritto (1 docente)** per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo "d)" tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; (comma 7 lett. **d** L. 107/2015); nonché per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. **e** L. 107/2015); nonché prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7 lett. I L. 107/2015);

- ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, di cui al comma 63 L. 107/2015, dovranno essere previsti i collaboratori individuati dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D.lgs. 165/01 art. 5 comma 2.;

Attrezzature e infrastrutture materiali:

- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà oltre che rinnovare ed integrare il patrimonio esistente, potenziare i laboratori professionali dei diversi plessi; occorrerà inoltre tenere presente l'opportunità di
 - 1) completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), anche con monitor interattivi, attualmente presenti solo in poche aule per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
 - 2) aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica
 - 3) allestire nei vari plessi le aule per i laboratori dei disabili con strumenti didattici informatici e per la psicomotricità.
 - 4) allestire aule e/o spazi per l'attività motorie e dotarli di attrezzature per l'educazione fisica.

Organico docenti

- ✓ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, fermo restando che **eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano, sulla base della variazione del numero delle classi:**

Organico dell'anno in corso: verificare i dati in organico di fatto, comprensivo dell'organico del Corso per gli adulti (Corso serale)

Posti comuni¹:

Classi di concorso - totale cattedre:

Classe	Disciplina	Cattedre
A034	Chimica e Tecnologie chimiche	
A041	Scienze e Tecnologie informatiche	
A045	Diritto e Tecniche Amm. e Struttura. Ricettiva	
A046	Diritto ed economia	
A018	Tecniche di Comunicazione	
A020	Fisica	
A021	Geografia	

A026	Matematica	
A012	Lingua e letteratura italiana /Storia	
A031	Sc. degli Alimenti e cultura dell'alimentazione	
A050	Scienze integrate	
AA24	Lingua e civ. straniera francese	
AB24	Lingua inglese	
B16	Laboratorio di Scienze e tecnologie informatiche	
B020	Lab di serv Enog. settore cucina	
B021	Lab. di serv Enog. sala e vendita	
B019	Lab. di Serv. di accoglienza turistica	
A048	Scienze motorie	
RC	Religione	

Posti di sostegno:

I posti di sostegno saranno previsti in rapporto agli studenti con disabilità e assegnati in organico di fatto. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Organizzazione didattica

- ✓ dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento e il curriculum). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- ✓ dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- ✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Organico ATA (verificare organico di fatto)

- 1) *Assistenti amministrativi N.;*
- 2) *Assistenti tecnici N.*
- 3) *Collaboratori scolastici N.;*

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Dovranno essere previsti percorsi formativi per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro e le certificazioni previste dal D.lgs. 81/08 (Formazione/informazione del lavoratore, Primo soccorso Aziendale); Per quel che riguarda la formazione del personale Ata, il personale potrà partecipare a tutte le iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione o dalla Comunità europea relative agli obblighi normativi (attuazione del CAD, normativa delle supplenze, sull'acquisto di beni e servizi, sul bilancio ecc.).

Per quel che riguarda la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, saranno incentivate tutte le iniziative progettate autonomamente dall' I.P.S.S.A.T di Nicolosi, finalizzate al potenziamento delle conoscenze professionali in relazione alla didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all'acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche e alla programmazione per UDA, all'approfondimento di tematiche disciplinari.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Dovrà essere incentivata la partecipazione ai progetti sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere

In senso più generale la scuola dovrà curare la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

1) al valore del rispetto in senso ampio:

- al rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
- alle pari opportunità
- alla non-violenza e alla gestione dei conflitti, al contrasto ad ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo
- al rispetto dell'ambiente e cura dei materiali

2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva

- alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- L'organico di potenziamento prevede la possibilità di inserire tra le discipline opzionali, il tedesco, lo spagnolo e la storia dell'arte che arricchiranno il curriculum degli alunni meritevoli che vogliono ampliare le loro competenze in relazione alle richieste della realtà produttiva.
- Raggiungere l'obiettivo a breve termine di introdurre il triennio IeFP.
- Raggiungere l'obiettivo a medio termine di introdurre il Liceo enogastronomico.

➤ **commi 33-43** (*PCTO -- alternanza scuola-lavoro*):

I PCTO dovranno continuare ad essere punti di forza del nostro Istituto, che nel corso degli anni ha costruito una rete di relazioni importanti con il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del mondo del lavoro.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

L'Istituto aderisce al Piano nazionale Scuola Digitale, e coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale, il Piano dovrà prevedere:

- a) le "attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ..."
- b) "il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione...";
- c) la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" affinché possano essere adottate, prima in forma sperimentale e poi in tutte le classi, le metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo laboratoriale, sostenute dall'uso di tecnologie digitali, in grado di coinvolgere gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso.
- d) la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- e) ampliamento dei servizi di connettività wireless e fibra, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe
- f) l'incremento delle dotazioni multimediali per la costruzione di *ambienti web per la didattica*
- g) la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia potrà essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Per quel che riguarda la formazione dei docenti, che ai sensi dell'art. 63 del C.C.N.L. 29-11-2007, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane", il Piano dovrà

- Esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità

nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente).
- Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.
Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria

Per quel che riguarda le **regole per la partecipazione ad iniziative di formazione**

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare domanda al Dirigente scolastico.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi previsti dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi emerse dal RAV.

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili l'autorizzazione sarà data tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema. Al termine delle attività i docenti dovranno presentare una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati per la valutazione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo.

La relazione sulla valutazione dei corsi va consegnata entro 10 giorni dal termine del corso frequentato.

Su richiesta dell'interessato, la relazione scritta e la certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative verranno inserite nel fascicolo personale.

5) **Progetti**

Criteri di programmazione "pregressi"

- ✓ I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in altre parole, l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, non solo della normativa richiamata nelle predette indicazioni, e della necessità di correlare i progetti con le priorità di istituto indicate nel RAV, ma dovrà fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, fermo restando il coinvolgimento dei docenti nel rispetto del principio di valorizzazione delle professionalità, secondo criteri di disponibilità e competenza.
- ✓ In particolare, bisognerà tener presente che lo specifico dei piani di studio del nostro Istituto è lo sviluppo di competenze tecniche e professionali per operare nel multiforme settore dei Servizi turistici in generale e, nello specifico, in quello dei servizi alberghieri.
- ✓ A tal fine la didattica e l'organizzazione dell'Istituto dovranno essere orientati a potenziare l'offerta formativa, in modo anche da poter rispondere alle esigenze provenienti dal contesto territoriale, attraverso un'azione sinergica con gli enti locali, le associazioni del territorio, l'economia locale, intesa anche come ambiente "di sbocco" del risultato formativo, per poter contribuire a creare una "Comunità educante", al servizio dei suoi membri.
- ✓ L'attenzione alla didattica dovrà necessariamente prevedere anche la piena utilizzazione dei Fondi Europei e del PNRR per il recupero delle competenze di base, ma anche per la valorizzazione

dell'eccellenza (stage, gare nazionali), e per l'ampliamento dell'O. F. con corsi di lingua e di informatica rivolti ad alunni e docenti

Criteri di programmazione nuovi progetti afferenti alle aree di potenziamento

- ✓ I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento all'esigenza di potenziamento sopra descritta, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta o le diverse classi di concorso. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, coprendo più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica) evitando, quindi, di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre perciò inserire nel PTOF:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) **Predisposizione**

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Luciano Maria Sambataro